

UNIVERSITÀ «Kore» di Enna

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO DELLA FONDAZIONE LA MALFA Lo stato di salute delle imprese del Mezzogiorno

La questione meridionale latita dal dibattito pubblico e politico, nonostante tutti gli indicatori economici rivelino una situazione di grave arretratezza rispetto al resto del Paese e la persistenza di una frattura apparentemente incolmabile. Se ne parlerà lunedì 18 maggio presso l'auditorium Napoleone Colajanni dell'Università di Enna Kore in occasione della presentazione del IV Rapporto sulle imprese industriali del Mezzogiorno della Fondazione Ugo La Malfa alla presenza di Giorgio La Malfa e del presidente dell'Università Kore, Cataldo Salerno, nell'ambito delle attività didattiche e di approfondimento del Corso di Laurea in Economia Aziendale. Il rapporto redatto con la collaborazione con l'area studi di Mediobanca, sostenuto dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione per il Sud, descrive per il periodo 2008-2013 lo stato delle attività industriali nel Mezzogiorno e la sua dinamica evolutiva in relazione alla situazione del resto del Pa-

se, offrendoci uno spaccato originale sulla realtà meridionale, nelle sue differenti articolazioni e nei suoi rapporti con le altre aree produttive. Ne viene fuori un quadro variegato costellato di criticità, ma in cui sono presenti anche alcune eccellenze, soprattutto tra le medie imprese, in grado di stare sul mercato e di non subire gli svantaggi competitivi generalmente ricollegati ad alcune aree del Meridione.

Ne discuteranno, oltre al prof. Giorgio La Malfa e al presidente Salerno, il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Enna Fabio Montesano, i docenti Vincenzo Fasone, Carmelo Provenzano, Raffaele Scuderi, Claudio Gambino e Andrea Micciché con l'obiettivo di analizzare la situazione siciliana, con le sue storiche peculiarità rispetto al quadro generale, e di evidenziare i possibili percorsi di crescita e sviluppo dell'isola in un contesto vasto come quello mediterraneo ed europeo.

TRE STUDENTESSE ENNESI AI CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI La pluridecorata Busà (karate) punta di diamante

Quarta partecipazione consecutiva dell'Università Kore ai Campionati nazionali universitari che si svolgeranno dal 15 al 24 maggio a Salsomaggiore. Oltre 20 discipline sportive, 50 Cus partecipanti da tutta Italia e rappresentati da circa 6.000 atleti. I Campionati nazionali universitari sono le olimpiadi degli studenti, e vengono considerati la massima espressione del movimento sportivo universitario agonistico a livello nazionale. Alla manifestazione, organizzata dal Cusi parteciperà una spedizione della Kore formata da tre studentesse che hanno raggiunto ottimi risultati nelle precedenti edizioni, tra i quali spicca la medaglia d'oro conquistata da Cristina Busà, studentessa iscritta al secondo anno del corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche, originaria di Avola, già più volte campio-



CRISTINA BUSÀ

nessa nazionale nei campionati juniores nella categoria Kumite - 55kg.

Per la Kore in sole tre partecipazioni quella della Busà è addirittura la seconda medaglia d'oro conquistata e la terza in assoluto dopo quelle conquistate nelle scorse partecipazioni da Giovanni Matraxia, vincitore della medaglia d'oro nella gara individuale di tiro a segno con carabina e vincitore insieme a Marco Dell'Aira e Fabio Dell'Aira nella gara a squadra della medaglia d'argento. Grandi speranze anche per le altre studentesse Maria Concetta Manna iscritta al Corso di Scienze Motorie che gareggerà nella gara dei 110 HS e nel salto in lungo ed Eugenia Saviotto anch'ella iscritta al corso di Scienze motorie che ha comperterà nel Karate categoria Kumite - 50.

“Relazioni affettive non matrimoniali” qualificato parterre di addetti ai lavori

Alla “Kore” si è svolto il convegno “Le relazioni affettive non matrimoniali”. Organizzato dai professori Roberto Di Maria e Filippo Romeo con la Scuola superiore della magistratura (Struttura didattica territoriale di Caltanissetta), il convegno ha visto la partecipazione di una vastissima platea composta da avvocati, magistrati, notai e docenti universitari provenienti da altri Atenei. L'importante evento scientifico, inserito tra le attività formative della Scuola Superiore della Magistratura, è stato accreditato dal Consiglio nazionale del notariato e dagli Ordini degli avvocati di Caltanissetta, di Enna e di Gela. La cerimonia inaugurale si è aperta con l'indirizzo di saluto del presidente della Kore Cataldo Salerno e del presidente della Corte di appello di Caltanissetta, Salvatore Cardinale. Entrambi hanno sottolineato la grande attualità del tema, evidenziando come nonostante il passare degli anni e l'alternarsi dei governi, il problema di politica del diritto sia rimasto sempre quello del se e del come assumere le unioni di fatto, etero ed omosessuali, sul piano della giuridicità formalizzata.

Successivamente ha preso la parola il dott. Calogero Comandatore, formatore della Scuola superiore della magistratura, che ha dato il benvenuto ai convegnisti anche a nome degli altri referenti della Struttura didattica territoriale di Caltanissetta. L'inaugurazione si è chiusa con l'intervento del presidente del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza Roberto Di Maria. Quest'ultimo - dopo aver rivolto un saluto anche a nome del rettore Giovanni Puglisi - ha illustrato l'articolata struttura del Convegno che, di fatto, ha costituito l'epilogo di una ricerca interdisciplinare condotta per iniziativa del prof. Filippo Romeo, i cui contributi sono raccolti in un volume edito nel 2014 per i tipi della Utet.

La prima sessione del Convegno è stata dedicata al tema delle “Relazioni affettive e diritti fonda-

mentali”. La seconda sessione ha rivolto la sua attenzione al tema “Famiglia fondata sul matrimonio e relazioni affettive non matrimoniali”. La terza sessione si è incentrata sul tema “Relazioni affettive ed ordine giuridico della filiazione”. Si è svolta, infine, una Tavola Rotonda dal titolo “Matrimonio e relazioni affettive: il dialogo tra le Corti”.

Il convegno ennese sulle “relazioni affettive non matrimoniali” - come sottolineato dal prof. Filippo Romeo - ha costituito un primo importante momento di riflessione e confronto sul progetto di legge unificato in materia di regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze, attualmente in discussione in Parlamento. A tal riguardo, l'auspicio, dei componenti del comitato organizzatore è quello di pubblicare, in tempi brevi, un Volume con tutte le ricche ed articolate relazioni presentate nel corso delle varie sessioni e della tavola rotonda.

Hanno partecipato al convegno, in qualità di relatori, Rosalba Alessi (Università di Palermo), Tommaso Auletta (Università di Catania), Roberto Di Maria (Università di Enna Kore), Gilda Ferrando (Università di Genova), Alfredo Galasso (Università di Palermo), Enrico Moscati (Università Europea di Roma), Giuseppa Palmeri (Università di Palermo), Massimo Paradiso (Università di Catania), Barbara Pezzini (Università di Bergamo), Filippo Romeo (Università di Enna Kore), Michele Sesta (Università di Bologna), Maria Carmela Venuti (Università di Palermo), Alessio Zaccaria (Università di Verona e componente del Csm) nonché Giacinto Bisogni (consigliere della Corte di Cassazione), Aldo Carrato (consigliere della Corte di cassazione e assistente di studio alla Corte costituzionale), Gabriella Tomai (Tribunale dei minorenni di Caltanissetta) e il notaio Filippo Patti (Consiglio notarile riunito di Catania e Caltagirone).



Nella foto a sinistra i relatori del convegno con l'intervento del presidente della Corte d'appello di Caltanissetta, Salvatore Cardinale; qui sopra uno scorcio dell'auditorium dell'università con i numerosi partecipanti all'iniziativa

Da oggi corso di Legal clinic

Zoom sulla tutela dei soggetti deboli e sulla gestione dei conflitti familiari

Iniziativa tesa a mettere gli studenti in condizione di entrare in contatto con l'applicazione concreta del diritto dal punto di vista cognitivo e metodologico



UNA LEZIONE AL CORSO DI GIURISPRUDENZA

Seguendo il modello delle più importanti Law Schools statunitensi ove si applica la tecnica del “learning by doing” (letteralmente “imparare facendo”), inizia oggi alle ore 14.30 - all'Università di Enna Kore il secondo Corso sperimentale di “Legal clinic” in “Tutela dei soggetti deboli e gestione dei conflitti familiari”.

Il corso è organizzato in collaborazione con il Centro anti violenza associazione Donneinsieme “Sandra Crescimanno” di Piazza Armerina, con il Centro anti violenza Associazione “Galatea” di Catania, con l'Osservatorio della Provincia di Enna sulla violenza di genere e con l'Associazione italiana magistrati per i minorenni e la famiglia. «L'iniziativa - come precisato dal prof. Filippo Romeo, docente di

Diritto privato presso l'ateneo ennese - muove dall'idea che gli Studenti, già durante il loro percorso universitario, debbano avere non solo la possibilità di apprendere il sapere giuridico ma anche di entrare in contatto con l'applicazione concreta del diritto sia dal punto di vista cognitivo sia dal punto di vista metodologico dell'esercizio delle professioni legali». Gli studenti durante la frequenza del corso di “Legal clinic”, infatti, saranno impegnati nello studio e nell'analisi di casi reali al fine di individuare la regola di diritto da applicare al caso concreto e di riflettere sulle questioni etiche e sociali sollevate dal caso esaminato. Gli studenti, inoltre, saranno chiamati a comprendere il modo in cui ci si deve relazionare con il cliente, con la controparte e con il giudice. In questo percorso formativo innovativo gli Studenti saranno costantemente guidati dalla prof. Agata Ciavola e dal prof. Filippo Romeo. L'assistenza legale sarà fornita dall'avv. Veronica Giorgianni del Foro di Siracusa.

Il corso sperimentale di “Legal clinic” in “Tutela dei soggetti deboli e gestione dei conflitti familiari” si snoderà attraverso sei incontri della durata di tre ore ciascuno. Daranno il loro contributo di esperienza e professionalità l'avv. Loredana Mazza e l'avv. Giovanna Cicero (Centro anti violenza Associazione “Galatea” di Catania), la dott. Maria Grasso (Centro anti violenza Associazione Donneinsieme “Sandra Crescimanno” di Piazza Armerina) la dott. Laura Vaccaro (procuratore capo - Tribunale per i minorenni di Caltanissetta), la dott. Giada Vaccaro (commissario capo, questura di Enna). Durante l'ultimo incontro gli Studenti - accompagnati dai docenti del corso - si recheranno presso una casa rifugio ad indirizzo segreto per donne e bambini vittime di violenza per apprendere le modalità di accoglienza. Il corso di “Legal clinic” si concluderà nei primi giorni di giugno con un seminario in cui verranno illustrati i risultati raggiunti tra i partecipanti durante le attività di formazione.

ALLA KORE LO STUDIO DI UN TEAM INTERNAZIONALE DI RICERCA

Progetto per garantire la sicurezza dei minori in internet

Si sono riuniti nei giorni scorsi presso la Sala del Consiglio dell'Università Kore di Enna i ricercatori del Progetto finanziato dalla Comunità europea “Lo sviluppo di buone prassi fondate sulla ricerca nella collaborazione tra forze di polizia e industria per prevenire l'abuso online dei minori e per identificare il profilo delle giovani vittime”.

Il Progetto, che coinvolge diversi paesi europei, analizza il comportamento di autori di reati quali l'adescamento in rete dei minori e l'accesso a immagini pedopornografiche, al fine di individuare

le migliori prassi in materia di collaborazione tra industria e forze dell'ordine per la prevenzione dell'abuso dei minori attraverso Internet.

Il team di ricerca internazionale, guidato dalla prof. Julia Davidson della Middlesex University of London, affiancata nella direzione dal prof. Adriano Schimmenti dell'Università Kore di Enna, dal dott. Ciaran Mc Mahon del Royal College of Surgeons in Ireland, dal prof. Stefan Bogaerts della Tilburg University (Olanda), e dal dott. Angelo Puccia dell'Istituto di criminologia Fde di Mantova, ha discusso alla Kore i ri-

sultati preliminari del Progetto. I risultati evidenziano come l'estrema diffusione della comunicazione online attraverso i social network, sempre più frequente tra gli interessi dei soggetti più giovani, renda oggi imprescindibile una collaborazione e una sinergia tra forze di polizia e industria di Internet, al fine di prevenire fenomeni quali il cyberbullismo e l'adescamento dei minori online, e dunque di garantire la salute mentale e fisica del bambino.

Il giorno successivo alla riunione, si è tenuto nella facoltà di Scienze dell'uomo e della società della Kore il Convegno Inter-

nazionale “L'abuso sessuale dei minori attraverso Internet: prevenzione, valutazione e trattamento in un'ottica interdisciplinare”, che ha visto la partecipazione, oltre ai responsabili del progetto, di ulteriori figure di primo piano nella ricerca sull'abuso dei minori online, tra cui la prof. Antonia Bifulco, curatrice del volume “Il comportamento criminale online e la vittimizzazione del bambino”, il prof. Vincenzo Caretti, curatore del volume “Psicopatologia delle realtà virtuali”, e la prof. Mary Aiken, cyberpsicologa e autrice della serie televisiva Csi: Cyber.



I COMPONENTI DEL TEAM DI RICERCA